



Valsugana | Primiero

Levico | Trento ha già deciso: per la storica struttura è previsto l'abbattimento

Masera, ultimo appello di Italia Nostra

La denuncia

La presidente Baldracchi: «La Provincia, se abbatte e non riqualifica, contravviene alle sue leggi»

LEVICO TERME Un ultimo appello per salvare la Masera di Levico. Arriva da Italia Nostra. In una nota la presidente Manuela Baldracchi scrive che «la legge urbanistica provinciale stabilisce che nella realizzazione di edifici da destinare a finalità di pubblica utilità gli enti locali promuovono l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e, in particolare, di aree ed edifici degradati o dismessi». Secondo Italia Nostra la Masera di

Levico, di proprietà pubblica, «è un caso evidente di violazione dell'articolo 18 della legge urbanistica» e di scarsa cultura del riuso: «La pubblica amministrazione è saldamente ancorata al modello "usa e getta"». Come noto, la Provincia ha dato il via libera alla demolizione dello storico edificio che domina Levico, un tempo sede della Macera Tabacchi e ora pericolante e abbandonato da tempo. Per Italia Nostra «si distrugge non solo un magnifico edificio strutturalmente adatto ad ospitare molteplici attività (terziario pubblico e privato, servizi collettivi, spazi culturali eccetera) ma un insostituibile deposito di memoria civile e la testimonianza di un'impresa sociale di cui essere orgogliosi». «Questi valori collettivi – prosegue la presidente Baldracchi –

s'infrangono regolarmente contro lo scoglio dei pregiudizi di amministrazioni e progettisti impreparati ad affrontare il complesso e delicato problema del recupero degli edifici storici, di cui vanno rispettati i caratteri specifici e comprese le latenti possibilità, spesso pari o superiori a molti edifici contemporanei. "Convien sempre ricostruire piuttosto che ristrutturare": ecco la dogmatica e infondata credenza che sta decretando, di demolizione in demolizione, la scomparsa di una significativa parte del patrimonio trentino, sia in senso culturale, sia in senso materiale». Per Italia Nostra quello di Levico è un caso paradossale di Levico: «Per ospitare un centro sociale e culturale viene acquisito l'ex Cinema Città, per abatterlo e sostituirlo con un edificio

Storia
Una tabella esplicativa di recente è stata posta vicino all'ingresso della ex macera tabacchi di Levico, un pezzo dell'identità cittadina



completamente estraneo alla città storica, quando esiste un edificio pubblico abbandonato perfettamente adatto allo scopo, funzionalmente e simbolicamente: un'operazione culturalmente fallimentare e insostenibile sul piano ecologico, motivata da presunti vantaggi economici e funzionali». Italia Nostra è intervenuta più volte dal 2017 in difesa della Masera di

Levico, a fianco di cittadini e associazioni culturali. A supporto anche dell'intervento del FAI di questi giorni, Italia Nostra rivolge ora un ultimo appello a Provincia e Comune: «Si proceda urgentemente alla messa in sicurezza dell'edificio, avviando contemporaneamente un accorto progetto di recupero, obbedendo alle leggi che la Provincia stessa si è data».